

EUROPANEWS

Provincia Regionale di Messina
Gabinetto di Presidenza
Newsletter redatta a cura
dell' "Ufficio Europa e Politiche Comunitarie"

e-mail ufficioeuropa@provincia.messina.it

1 Marzo 2012

ATTUALITA'



Economia: i deputati applaudono le riforme del premier Mario Monti

Il primo Ministro italiano Mario Monti si è recato a Strasburgo oggi per rivolgere ai deputati un discorso sulla situazione economica in Italia e per delineare un piano per uscire dalla crisi. La maggior parte dei deputati hanno accolto il discorso con entusiasmo e sostenendo il lavoro svolto fino ad oggi. Molti eurodeputati hanno sottolineato l'importanza di promuovere la crescita insistendo sull'importanza di trovare una risposta europea alla crisi. Il premier italiano Mario Monti ha indicato che i sacrifici fatti dall'Italia non sono stati imposti dall'Unione europea, ma sono stati fatti perché necessari per il futuro del paese e dei "nostri figli e figlie". La disciplina fiscale di oggi deve essere seguita da un rafforzamento del mercato unico, succeduto inoltre da un'unione economica che è alla base del progetto europeo. L'Italia vuole uscire dalla crisi ed essere ancora una volta una forza trainante della costruzione europea.

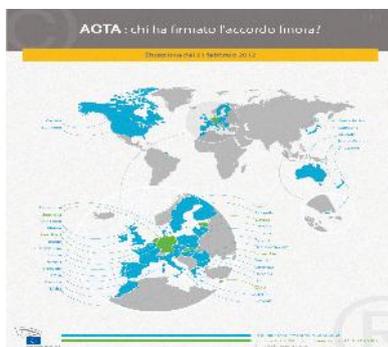
[leggi tutto](#)



Riduzione dei gas serra: turbolenze nel settore aereo

La decisione dell'Unione europea di ridurre le emissioni dei gas a effetto serra del settore del trasporto aereo ha sollevato l'indignazione degli altri paesi. Dall'1 gennaio, le compagnie i cui aerei decollano o atterrano in Europa dovranno ottenere delle "riduzioni certificate di emissioni". Il deputato tedesco Peter Liese, che ha seguito il dossier in Parlamento, spiega perché non bisogna mollare. Il tema sarà dibattuto dalla commissione per i Trasporti. Il traffico aereo è responsabile del 3% delle emissioni di gas a effetto serra - una percentuale raddoppiata negli ultimi vent'anni. L'Unione europea desidera spingere le compagnie aeree a diminuire le proprie emissioni: dall'1 gennaio dovranno infatti garantire delle "riduzioni certificate di emissioni", corrispondenti a 7 euro per ogni tonnellata di gas a effetto serra. Sono 23 i paesi che hanno firmato a Mosca una dichiarazione contro il sistema di scambio di quote di emissioni dell'UE, indicando che questa iniziativa risulterebbe troppo onerosa e non rispetterebbe i trattati precedenti. Questa misura riguarderebbe 4000 compagnie e la Cina ha già annunciato che le sue compagnie non seguiranno questo accordo. Gli Stati Uniti e la Russia stanno valutando se seguire l'esempio. Delle tasse supplementari potrebbe essere richieste alle compagnie europee.

[leggi tutto](#)



ACTA: tutto quello che avete sempre voluto sapere

ACTA è un accordo commerciale internazionale per la lotta alla contraffazione e alle violazioni di copyright su internet. Finora è stato firmato da 30 paesi nel mondo, ma l'accordo potrà entrare in

vigore unicamente se il Parlamento europeo darà il suo consenso. Nei prossimi mesi il Parlamento europeo deciderà se approvare o meno l'accordo. Ma quali gli obiettivi di ACTA? Perché ha provocato delle grandi proteste in tutto il mondo? E in che modo il Parlamento europeo farà la sua scelta? Di cosa si occupa ACTA? L'obiettivo dell'Accordo commerciale anticontraffazione (ACTA) è quello di rinforzare i diritti della proprietà intellettuale a livello internazionale. Molti paesi sono preoccupati per le loro economie a causa delle attività di contraffazione e pirateria informatica. L'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) ha stimato che nel 2005 il traffico legato alla contraffazione internazionale ammonta a 200 miliardi di euro, esclusi i prodotti digitali. Su quali prodotti interviene ACTA? Tutti i beni contraffatti e la violazione dei copyright su internet.

[leggi tutto](#)



Il calcio europeo contro la fame - A Bruxelles il fischio d'inizio della campagna 2012

La Commissione europea, la FAO e la federazione europea delle leghe di calcio professionistico (Association for European Professional Football Leagues, EPFL) scendono in campo per lanciare una campagna comune di sensibilizzazione sull'urgenza di lottare contro la fame e la malnutrizione nella regione saheliana dell'Africa occidentale (Burkina Faso, Ciad, Mali, Mauritania e Niger), dove la Commissione e la FAO sono già intervenute per prevenire il ripetersi della crisi alimentare nel Corno d'Africa. Il lancio simbolico della campagna si è tenuto a Bruxelles, dove Kristalina Georgieva, Commissaria europea per l'aiuto umanitario, ha dato il benvenuto a Raúl Gonzalez Blanco, calciatore di fama mondiale e ambasciatore di buona volontà, insieme ad altri membri della campagna, quali Sir David Richards, presidente della EPFL e della "Premier League" inglese, José Luis Astiazarán, presidente de "La Liga" spagnola, e Tom Bender, membro del consiglio di amministrazione della "Bundesliga" e presidente dell'omonima fondazione. L'obiettivo della campagna del calcio professionistico contro la fame ("Professional Football Against Hunger") è accrescere la consapevolezza sull'importanza di unire le forze per lottare contro la fame e la malnutrizione. Lo slogan della campagna – "Together We Can Save Lives" (insieme possiamo salvare vite umane) – ne riflette lo spirito di solidarietà e di lavoro di squadra.

[leggi tutto](#)



Un partenariato per l'innovazione mirante ad ovviare alla carenza di materie prime in Europa

L'approvvigionamento di materie prime, essenziale per l'odierna industria ad alta tecnologia, è sempre più problematico. Per aumentare la produzione interna dell'Europa, la Commissione europea ha proposto oggi di istituire un partenariato europeo per l'innovazione concernente le materie prime. Concentrando capitali e risorse umane, gli Stati membri, le imprese e i ricercatori uniranno i loro sforzi di innovazione per sostenere la prospezione, l'estrazione e il trattamento delle materie prime. Secondo le stime, ad esempio, in Europa il valore dei giacimenti minerali a una profondità di 500-1000 metri che non vengono sfruttati sarebbe pari a circa 100 miliardi di euro. Nuove tecnologie renderanno possibile l'estrazione a maggiori profondità, nelle zone più remote e in condizioni estreme. Occorre inoltre adottare misure per mettere a punto prodotti atti a sostituire le materie prime essenziali e per migliorare il riciclaggio dei 17 kg di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche attualmente prodotti ogni anno da ciascun cittadino dell'UE.

[leggi tutto](#)



Cosa ha fatto l'UE nel 2011

La relazione generale elenca i risultati ottenuti nel 2011, tra cui un più forte governo dell'economia, misure per rilanciare la crescita e l'occupazione e la possibilità per i cittadini europei di contribuire all'attività legislativa dell'UE. L'anno scorso l'UE ha dovuto rispondere ad una serie di importanti sfide, tra cui la crisi economica e finanziaria in corso, le rivolte in Nord Africa e Medio Oriente e i negoziati internazionali sui cambiamenti climatici, il commercio internazionale e lo sviluppo. La [relazione generale sull'attività dell'UE nel 2011](#) riassume tutto ciò che le istituzioni europee hanno realizzato nel corso dell'anno. Eccone una brevissima sintesi. Per rispondere alla crisi, l'UE ha continuato a riformare in profondità le sue politiche economiche. Ha rafforzato il governo dell'economia con misure volte ad un maggiore coordinamento delle politiche economiche tra i paesi dell'UE, un più marcato controllo dei bilanci pubblici e sanzioni più severe. Inoltre, a dicembre l'UE ha adottato un importante pacchetto di norme per garantire la disciplina economica e di bilancio. Sono anche stati istituiti a livello europeo nuovi organismi per aiutare i governi nazionali a vigilare sul settore dei servizi finanziari. L'UE ha peraltro sostenuto i paesi dell'area dell'euro con un eccessivo debito pubblico, mentre restano all'esame misure di sostegno a lungo termine per quei paesi che po-

trebbero aver bisogno di aiuto in futuro.

[leggi tutto](#)



Ambiente: cosa pensate degli ospiti indesiderati?

Vi sono numerosi casi di specie animali e vegetali che introdotte in un ambiente diverso dal loro vi proliferano in modo così rapido da diventare una minaccia per la diversità biologica. Nel passato l'introduzione di alcune specie in origine "non autoctone", come il pomodoro o la patata, non ha dato luogo ad alcun problema. Tuttavia l'attuale diffusione nel nostro ambiente di numerose altre specie, come le oche del Canada, la rana toro americana, il poligono del Giappone, l'alga marina *Caulerpa*, costituisce una minaccia per la fauna e la flora autoctone, oltre a causare notevoli danni all'ecosistema e alla biodiversità. Queste "specie esotiche invasive" possono inoltre rappresentare un pericolo per la salute pubblica, danneggiare le colture e gli allevamenti e avere gravi conseguenze economiche. La Commissione europea sta valutando diverse modalità per arginare il problema, anche mediante un nuovo strumento legislativo specifico, e ha lanciato una consultazione in linea al fine di ricevere pareri sul modo più efficace per affrontare la questione. Entro la fine dell'anno la Commissione presenterà una proposta che terrà conto dei risultati di detta consultazione. Janez Potočnik, Commissario per l'Ambiente, ha dichiarato: "Il costo dei danni causati da specie invasive al nostro capitale naturale è valutato a 12 miliardi di EUR ogni anno. È giunto il momento di trovare una risposta politica efficace a questa crescente minaccia."

[leggi tutto](#)



Partenariati per l'innovazione: nuove proposte nel settore delle materie prime, dell'agricoltura e dell'invecchiamento in buona salute per

incentivare la competitività europea

La Commissione europea ha proposto un'azione incisiva per affrontare tre sfide principali della nostra società, in settori di cruciale importanza per la crescita e l'occupazione: fornitura di materie prime, agricoltura sostenibile e invecchiamento attivo e in buona salute della popolazione. Sono tre aspetti che richiedono un maggior sforzo innovativo e di collaborazione tra settore pubblico e privato per migliorare la qualità della vita e la posizione dell'Europa quale leader mondiale. La Commissione ha pertanto avviato due nuovi partenariati europei per l'innovazione (PEI): uno sulle materie prime e l'altro sulla sostenibilità e la produttività dell'agricoltura; inoltre ha approvato un piano d'azione quadriennale per il partenariato europeo per l'innovazione sull'invecchiamento attivo e in buona salute, un progetto pilota avviato nel febbraio 2011. I PEI rappresentano una nuova strategia intesa ad affrontare l'intera catena ricerca-sviluppo-innovazione, riunendo partner pubblici e privati al di là di frontiere e settori per accelerare la diffusione dell'innovazione. Essi hanno un obiettivo ambizioso da raggiungere entro il 2020 e tra uno o al massimo tre anni dovrebbero cominciare a fornire risultati.

[leggi tutto](#)



L'Europa premia i giovani giornalisti - edizione 2012

La Rappresentanza in Italia della Commissione europea, in collaborazione con l'Associazione Giornalisti Scuola di Perugia e con il patrocinio del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti, bandisce un concorso Premio per i giovani iscritti alle scuole di giornalismo italiane - edizione 2012. L'iniziativa intende sensibilizzare i giovani giornalisti riguardo ai temi di interesse europeo, puntando ad ottenere, nell'immediato futuro, un aumento della copertura giornalistica di tali temi e un maggiore coinvolgimento della cittadinanza. Potranno partecipare al concorso articoli o servizi radiotelevisivi in lingua italiana che riguardino l'azione dell'Unione europea, la sua legislazione e il suo impatto sulla vita dei cittadini. Saranno ammessi solo articoli o servizi diffusi tra il 1° maggio 2011 e il 2 aprile 2012 da una testata (cartacea o online) o da una emittente radiotelevisiva con sede in Italia. Unica eccezione: potranno essere accettati anche contributi prodotti all'interno delle scuole di giornalismo e non ancora pubblicati, purché accompagnati dalla certificazione di un docente. I contributi scritti non dovranno superare le 10.000 battute, spazi inclusi, mentre la durata dei servizi radiotelevisivi deve essere compresa tra 50 secondi e 3 minuti.

[leggi tutto](#)

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA
GABINETTO DI PRESIDENZA
U.O. "Ufficio Europa e Politiche Comunitarie"
Corso Cavour - 98100 Messina
☎ 090 7761827/832/839
☎ Fax 090 7761830
ufficioeuropa@provincia.messina.it